

CONFEDIR-mit

Roma, 19 giugno 2008

Incontro a Palazzo Chigi per l'illustrazione della manovra per lo sviluppo economico, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria

Si è svolto ieri mattina, 18 giugno, l'incontro tra Governo e Parti Sociali in merito alle linee guida della politica socio-economica.

L'obiettivo dichiarato dal Governo, è quello di rilanciare la crescita del sistema e mettere sotto controllo la spesa.

Il Consiglio dei Ministri ha infatti varato, nella stessa serata di ieri, la manovra, composta da un disegno di legge delega ed un disegno di legge. C'è l'impegno del governo per arrivare all'approvazione della manovra in parlamento prima dell'estate.

La manovra per il 2009 sarà di 13,1 miliardi, nel 2010 di 7,1 mld e nel 2011 di 14,6 mld. La manovra triennale sarà di 34,8 miliardi.

La manovra del 2009, come annunciato dal Ministro del Welfare Sacconi, prevede finalmente l'abolizione totale del divieto di cumulo tra i redditi da lavoro e la pensione. Per incoraggiare l'occupazione e l'emersione del lavoro nero si procederà ad una deregolazione della gestione del lavoro. Il Ministro ha assicurato che tuttavia non saranno toccate in alcun modo le tutele dei lavoratori. E' però preoccupante il fatto che poiché l'intera manovra è finalizzata per lo più alla riduzione della spesa pubblica, niente è in ipotesi per quanto riguarda la tanto attesa riforma degli ammortizzatori sociali.

Sul fronte delle entrate, il contributo più significativo verrà da banche, assicurazioni e compagnie petrolifere (con la Robin Hood Tax) per circa 4 miliardi.

Il Ministro Tremonti ha anticipato che tutto il patrimonio del Demanio andrà a Comuni e Regioni e che a settembre inizierà la sessione del Parlamento dedicata al federalismo fiscale.

Ci sono stati anche interventi dei Ministri Scajola, Brunetta, Calderoni, Matteoli per le materie di loro competenza, confermando la lotta agli sprechi, l'impegno sulla semplificazione tendendo al rilancio dello sviluppo del sistema Paese.

Nella stessa riunione di ieri, il Consiglio dei Ministri ha anche approvato lo schema di disegno di legge delega per la revisione delle norme del pubblico impiego sulle quali è in corso un confronto con le organizzazioni confederali rappresentative.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^